

**Vai all'articolo** <https://www.ravennanotizie.it/2026/05/22/dentro-il-nuovo-terminal-crociere-di-porto-corsini-cantiere-avanzato-ma-sui-tempi-ora-prevale-la-cautela/608223/>

[Nuovo Terminal Crociere](#) [Terminal Passeggeri Porto Corsini](#) [Ravenna](#) [Anna D'Imporziano](#)

[PORTO CORSINI](#) | [CRONACA](#) / [ECONOMIA](#) / [NEWSLETTER](#) / [RAVENNA](#)

## Dentro il nuovo Terminal crociere di Porto Corsini: cantiere avanzato, ma sui tempi ora prevale la cautela

22 Maggio 2026 | 08:00 [🔗](#) 0



Sara Pietracci





La sagoma è ormai quella definitiva, le grandi vetrate sono già installate e anche gli elementi architettonici che richiamano l'identità ravennate iniziano a essere ben riconoscibili. Il cantiere del nuovo Terminal crociere di Porto Corsini è entrato nella sua fase più concreta e avanzata. Ma rispetto alle aspettative che fino a pochi mesi fa lasciavano immaginare un'inaugurazione nella primavera-estate 2026, oggi dai vertici del progetto arriva un messaggio più prudente: **il terminal sarà operativo nel 2027.**

È quanto emerso durante la visita al cantiere organizzata nella giornata di ieri da Ravenna Civitas Cruise Port, la società concessionaria della gestione del terminal crociere insieme a CTI e Royal Caribbean Group, in occasione del Festival De Portibus. Un sopralluogo che ha permesso di **osservare da vicino l'avanzamento di un'opera** destinata ad avere un impatto significativo sul futuro delle crociere e del turismo ravennate.

 **Gallery**

**Terminal Crociere di Porto Corsini, la grande struttura prende forma**

[Sfoggia la Gallery >](#)

20 foto





L'obiettivo resta quello di dotare Ravenna di una struttura internazionale, pensata non solo come punto di imbarco e sbarco, ma come vera "porta d'accesso al territorio, capace di raccontare fin dal primo impatto l'identità culturale della città" ha sottolineato **Anna D'Imporziano, General Manager di RCCP**. Il progetto — nato negli anni della pandemia e sviluppato mentre Venezia iniziava a limitare progressivamente l'accesso delle grandi navi in laguna — rappresenta oggi un investimento complessivo che, secondo le stime aggiornate illustrate durante la visita, potrebbe raggiungere circa 80 milioni di euro.

Una cifra superiore a quelle emerse nelle fasi iniziali del progetto, quando si parlava di investimenti sensibilmente più contenuti e riferiti prevalentemente al terminal passeggeri. Durante il sopralluogo è stato chiarito come oggi il valore economico vada letto nel quadro complessivo dell'intervento, che comprende non solo l'edificio principale, ma anche una serie di opere pubbliche e infrastrutturali necessarie a rendere Porto Corsini uno scalo crocieristico di livello internazionale.

Si tratta di una partnership pubblico-privata che coinvolge **Ravenna Civitas Cruise Port e l'Autorità Portuale**, impegnata anche in opere complementari di grande rilievo economico: dall'urbanizzazione dell'area al Parco delle Dune, fino agli interventi tecnico-nautici come i dolphins di ormeggio, l'adeguamento dell'accessibilità nautica e il cold ironing, il sistema che consentirà alle navi di collegarsi alla rete elettrica di terra durante la sosta, riducendo emissioni e rumori.

### **Un terminal da 10 mila metri quadrati**

Il nuovo terminal si svilupperà su due livelli da circa 5 mila metri quadrati ciascuno, per un totale di **10 mila metri quadrati**, collegati direttamente alle banchine tramite una **passerella sopraelevata lunga 250 metri, larga sei metri e posta a circa sei metri e mezzo dal piano della banchina**. Sarà il segno architettonico più riconoscibile dell'intervento, una sorta di **lunga terrazza affacciata sul mare** attraverso la quale i passeggeri raggiungeranno le navi.

La struttura sarà collegata alle imbarcazioni tramite tre fingers, due sul lato sud e uno sul lato nord, e sarà progettata per gestire fino a 7.500 passeggeri tra imbarchi e sbarchi contemporanei, con sale modulari pensate per adattarsi ai diversi flussi operativi.

Durante il sopralluogo è stato possibile vedere da vicino un edificio ormai chiaramente definito nelle sue dimensioni e nella sua organizzazione.

**Dall'esterno, il terminal inizia già ad assumere l'aspetto immaginato nei rendering**: la facciata principale alterna ampie superfici **vetrate ai pannelli in cemento biodinamico** decorati con il motivo della "goccia", richiamo simbolico all'arte del mosaico ravennate. Sul lato sud, invece, la pelle dell'edificio sarà completamente diversa: un rivestimento composto da **22.555 piastrelle di ceramica**, già in parte visibile.

**Anche all'interno gli spazi risultano ormai leggibili:** le grandi sale destinate alla security, agli imbarchi e agli sbarchi mostrano già i volumi definitivi, così come le aree che ospiteranno terrazze, sale eventi e servizi ai passeggeri. Ma il cantiere racconta anche un'altra realtà: impianti ancora a vista, canalizzazioni in fase di completamento, pavimentazioni da realizzare e finiture ancora lontane dalla conclusione confermano che la parte più delicata del lavoro — quella meno visibile ma decisiva per la messa in funzione — è ancora in corso.

### **Un terminal pensato anche per il territorio**

La volontà dichiarata è quella di costruire una struttura che non viva soltanto nei giorni di attracco delle navi. **Le aree esterne saranno accessibili anche a cittadini e visitatori, con spazi food**, un centro multiculturale dedicato anche agli equipaggi, un infopoint turistico/IAT gestito in collaborazione con il Comune e ambienti destinati anche a eventi.

Tra gli elementi simbolici del nuovo terminal ci sarà inoltre il grande mosaico contemporaneo destinato alla parete principale dell'area di accesso: **circa 250 metri quadrati sviluppati in 64 moduli pentagonali**, realizzati dal collettivo artistico **CaCO3** e ispirati ai temi del Mediterraneo, del viaggio e del tempo.

### **L'incognita sui tempi**

Se il terminal appare ormai in fase avanzata, sui tempi di apertura prevale però prudenza. Rispetto all'ipotesi che fino a pochi mesi fa lasciava immaginare una piena operatività già verso a fine della stagione crocieristica 2026, oggi i responsabili evitano date definitive: si parla di "prima della prossima stagione 2027".

“Si tratta di un progetto molto ampio e complesso” è stato sottolineato da D’Imporziano, il motivo è legato non solo al completamento dell’edificio, ma anche a collaudi, autorizzazioni amministrative, verifiche antincendio, impianti e formazione del personale destinato a gestire una struttura internazionale.

Il messaggio emerso durante la visita è chiaro: evitare aperture parziali o soluzioni provvisorie nel corso della stagione crocieristica 2026. L’obiettivo resta quello di inaugurare il terminal a struttura pienamente operativa, dopo il completamento delle opere, dei collaudi tecnici e della fase di addestramento del personale. Quindi, in conclusione, tempi più cauti per la grande infrastruttura destinata a incidere sul futuro turistico e crocieristico di Ravenna.